



## *Metti in famiglia il suo amore*

**Un pomeriggio  
di laboratori esperienziali  
in vista della Pasqua  
per famiglie  
con bambini  
3-7 anni.  
Conclusione  
con apericena offerto**

**Iscrizione gratuita  
obbligatoria  
entro il 12 marzo allo  
0171.693523 (int. 2)  
orario ufficio,  
oppure al qr code**

**DOMENICA  
17 MARZO  
dalle 16.30  
alle 19.00**



**UFFICIO CATECHISTICO  
DIOCESI CUNEO-FOSSANO**

**Vescovado nuovo  
(ex Seminario)  
Cuneo**

Incontro Diocesano con le Famiglie di bambini 3-7 anni  
Vescovado nuovo di Cuneo, 17 marzo 2024

## METTI in FAMIGLIA il SUO AMORE

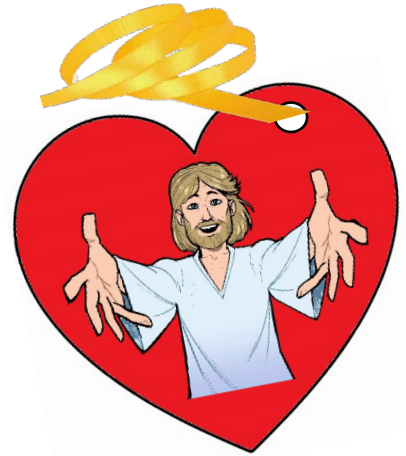
**Obiettivo:** trascorrere insieme un pomeriggio di giochi, laboratori e riflessioni per famiglie con bambini dai 3 ai 7 anni in vista della Pasqua.

**Organizzatori:** équipe di Pastorale Battesimale dell'Ufficio Catechistico.

Obiettivi intermedi	Attività	Orario	Strumenti
<b>Accogliere i presenti e introdurre la giornata</b>	- Musica di sottofondo - Breve giro di presentazione e introduzione al tema e alla scaletta della giornata	15' 16.30 16.45	Portatile Modulo privacy Musica rilassante Cuori plastificati con nastro colorato per i gruppi
<b>Partire dalla vita e incontrare la Parola</b>	- Riflessione sul tema della preghiera (Lettera pastorale e attesa Giubileo 2025)	30' 16.45 17.15	Primo quarto dell'ingranaggio con Gesù Risorto A4 basi plastificate
	- Realizzazione dei fiori (semplici per i piccoli, tridimensionali per i grandicelli) per addobbare la croce in cappella	30' 16.45 17.15	Fiori in BN da colorare con le scritte sui petali (Ave Maria – Padre Nostro – Angelo di Dio) Pastelli/pennarelli
<b>Condividere</b>	- Adulti e bambini insieme in ascolto della lettura del racconto del ragno distratto	15' 17.15 17.30	Libro-Racconto Testo del racconto
<b>Sostare</b>	- Coffee break	30' 17.30 18.00	Tavoli-tovaglie bicchieri-tovaglioli biscotti-patatine bevande-caffè ...
<b>Ritornare alla vita</b> Laboratori a rotazione	- L'ingresso di Gesù in Gerusalemme	15' <i>a lab</i>	Corsa a ostacoli in groppa ai papà Ginocchiere
	- L'ultima cena	15' <i>a lab</i>	Prepariamo la tavola! (stoviglie)
	- Il sepolcro vuoto	15' <i>a lab</i>	Indovina l'aroma degli oli profumati
<b>Celebrare Salutarsi</b>	- Gesù è risorto! (la croce vuota, senza il crocefisso) - Benedizione dei papà (in occasione della festa del papà) - Saluti	15' 18.45 19.00	Croce in legno Fiori preparati e colorati dai bambini Segnalibro
<b>Condividere la cena</b>	- Apericena offerto dall'équipe	19.15 ...	

## Accoglienza e suddivisione nei gruppi

Colonna sonora di accoglienza: “Metti in circolo il Suo Amore”  
Ad ogni partecipante viene consegnato il cuore rosso con Gesù Risorto al centro, in formato 10x10 cm circa e plastificato, con un nastro colorato che ne identifica l'appartenenza. Tre colori per i tre gruppi. Tutti gli appartenenti al medesimo nucleo familiare avranno ovviamente lo stesso colore.



## Riflessioni sul tema della preghiera con gli adulti

- Importanza e bellezza della preghiera in famiglia e nel corso della giornata (*Vedi focus cammino quaresimale*)
- La preghiera di semplicità (*Vedi Focus di Pasqua*)
- Lettera pastorale del Vescovo: Pregare è possibile (*una copia omaggio alle famiglie*)

### ***Dal Vangelo di Luca 11, 1-4: “Signore, insegnaci a pregare”***

Accogliendo l'invito di Papa Francesco in vista del Giubileo 2025, in questo tempo quaresimale abbiamo scelto, come diocesi di Cuneo-Fossano, di tenere fisso il nostro sguardo sul volto di Gesù attraverso la preghiera: unico mezzo che può dare senso alla nostra vita e rendere bella e vera la nostra fede permettendoci di mettere in circolo il Suo Amore.

La nostra vita è fatta di tanti “ingranaggi”: quelli della scuola, del lavoro, della famiglia, dello sport, degli amici. Alcuni di questi vanno troppo veloci (quando vogliamo fare le cose in fretta), altri lenti (quando dobbiamo fare ma non ne abbiamo voglia), altri ancora sono proprio fermi (quando abbiamo litigato o ci lasciamo sopraffare dallo scoraggiamento).

La preghiera è l'ingranaggio che, se messo in mezzo agli altri, dà la giusta velocità a tutto e il giusto senso alle relazioni della nostra vita. È lo strumento che permette alle nostre giornate di scorrere serene anche di fronte agli imprevisti.

(Di settimana in settimana, attraverso la preghiera:

- stiamo provando a fare chiarezza sulla nostra vocazione **“Chi sei?”**
- per riscoprire la bellezza nell'altro e in ciò che facciamo **“Che bello è?”**
- per fare della relazione con l'altro una relazione d'amore ... **“Non è un mercato!”**
- per fare esperienza del sentirsi amati così come si è **“Io ti amo!”**
- e poi abbandonarsi con fiducia a Dio **“Lasciare per fidarsi”**
- assumere uno stile capace di portare Gesù alle altre persone **“Sei un asino!”**
- e coltivare speranza ponendosi il dubbio: sarà vero dire **“Tanto non serve a nulla?”**.)

La preghiera, dunque, ci apparirà per ciò che è realmente:

non solo “una cosa da fare”, ma relazione d'amore con Dio-Padre, in Cristo, nello Spirito Santo.

## La parola all'arte: **SCULTURA DI PIGNONI e CATENE DI BICICLETTE** – Drew Evans



Drew Evans gestisce un'officina di riparazione per biciclette ed è un esperto nel trasformare parti metalliche in disuso in opere d'arte! I pezzi che utilizza, principalmente per creare bellissime sculture ispirate alla natura, sono catene e ruote dentate di scarto.

Nel campo della saldatura dal 2008, Evans raccoglie parti destinate ai rifiuti e, grazie alla sua mente creativa e a mani esperte, le combina abilmente dando vita ad alberi di tutte le dimensioni, parti umane come mani o busti di donna e affascinanti creazioni astratte.

La vita spesso ci rende parti fredde di un ingranaggio che produce un movimento prevedibile e ripetitivo. Ma, nell'opera che vediamo, l'artista ha trasformato questi freddi ingranaggi in qualcos'altro, in un albero!

Per trasformare i freddi ingranaggi delle nostre vite in alberi che portano buoni frutti, dobbiamo coltivare con particolare cura la vita intima, mediante il raccoglimento, il silenzio e la preghiera, così da andare in profondità, sfruttando le nostre radici, nel rapporto personale con Dio.

Non è facile fermarsi. A volte siamo presi dal vortice del lavoro e delle attività, come in un ingranaggio di cui abbiamo perduto il controllo. La società ci impone spesso ritmi di vita frenetici: produrre sempre di più, avanzare nella carriera, primeggiare. Non è facile affrontare la solitudine intima né trovare spazi di silenzio fuori e dentro di noi, così come la scultura di Drew Evans, isolata su un fondo neutro, pare invitarci a fare. Eppure ... sono condizioni necessarie per poter ascoltare la voce di Dio, per confrontare la nostra vita con la sua Parola, per coltivare e approfondire il rapporto d'amore con lui. Senza questa linfa interiore rischiamo di essere ingranaggi impazziti che girano a vuoto e il nostro molto "fare" può rimanere infruttuoso.

Anche quando non è possibile allontanarci dallo stridore meccanico degli ingranaggi che governano la nostra società, possiamo pur sempre rifugiarsi in fondo al nostro cuore, in cerca di Dio, ed egli sarà sempre lì, ad aspettarci. E Dio che è amore trasformerà le nostre vite in ingranaggi d'amore capaci di donare, di amare, di servire, di creare rapporti di fraternità sinceri e di lavorare insieme ai fratelli per costruire un mondo più giusto e bello.

### **Corto: ALIKE—Nello stesso modo**

Monotonia e routine quotidiana possono travolgere e ingrigire la vita di ognuno di noi. Così come succede a padre e figlio in questo splendido corto. Presi dai tanti impegni di ogni giorno, dalle regole, dai doveri... rischiano di perdere di vista il vero senso della vita e la bellezza che si cela in quegli angoli di mondo pieni di colori vivi e intensi. Un mondo che vive e si nutre di fantasia, stupore, bellezza, creatività e gesti semplici, come quello dell'abbraccio tra il papà e il suo bambino. Un mondo dove è possibile incontrare Dio e riscoprirsi parte di un'unica grande famiglia.



## Un focus sulle nostre giornate: LA PREGHIERA DI SEMPLICITÀ

A conclusione di questo momento vissuto insieme, vogliamo intrattenerci per qualche istante sul bellissimo significato della **PREGHIERA DI SEMPLICITÀ** di Padre Andrea Gasparino, fondatore del Movimento Contemplativo Missionario Padre De Foucauld.

Per padre Gasparino **«la preghiera di semplicità è intrattenersi con Dio, parlando con Lui con la stessa semplicità con cui un figlio parla con il papà, parlando a Dio di tutto e di tutti, lasciando da parte il linguaggio astratto, formalistico o burocratico»**. Padre Gasparino ricorda: **«Emerson diceva che “noi siamo la proiezione dei nostri pensieri” ovvero “Dimmi che cosa pensi e ti dirò chi sei”. Se uno pensa “egoista” opera da egoista; se uno pensa “orgoglio” opera da orgoglioso ...La nostra vita e i nostri atti sono la proiezione di come gira la ruota dei pensieri. Orbene, se i miei pensieri sono Dio, la mia vita si orienta a Lui, se i miei pensieri sono carità, la mia vita sfocia nella carità. ... E ho la netta percezione che se riesco a fare così con tutti, se riesco a parlare a Dio continuamente di tutti, qualcosa di serio, di profondo, cambierà nella mia carità»**.

E allora ... davvero la preghiera non serve a nulla?

Al termine, insieme alla Lettera Pastorale, ai genitori viene consegnata su cartonato A4 la riproduzione del cartellone del cammino quaresimale così come composto la Domenica delle Palme, ma senza le scritte (solo con il titolo).



## Attività con i bambini: realizzazione dei fiori per addobbare la croce del Risorto

I **bambini piccoli** sono invitati a colorare i fiori che andranno poi ad addobbare, nel momento celebrativo conclusivo in cappella, la croce del Risorto (ormai vuota). Su alcuni petali di ogni fiore sono riportati, in sintesi, i rimandi alle preghiere: AVE MARIA – PADRE NOSTRO – ANGELO DI DIO.

Per i **grandicelli** la proposta è invece quella di realizzare i medesimi fiori ma in formato tridimensionale.

Le medesime preghiere, ma per esteso, saranno lasciate ai bambini al termine della breve celebrazione in cappella, riportate su dei semplici **segnalibri** cartonati e plastificati.

Esempio:



## Tempo della condivisione adulti e piccoli insieme

In ascolto del racconto **“Il ragno distratto”** di Bruno Ferrero accompagnati dalle immagini del **grande libro** aperto.

Un piccolo ragnetto, portato dal vento, approdò sulla cima di un albero.

Ma quel luogo non era adatto e discese su una grande siepe spinosa.

Qui c'erano rami, germogli e bacche in abbondanza per tesservi una tela.

E il ragno si mise subito al lavoro, lasciando che il filo, lungo il quale era disceso, reggesse la punta superiore della ragnatela. Filo dopo filo, nodo dopo nodo, la tela del ragnetto si fece bellissima.

Mosche e moscerini incappavano numerosi.

Al mattino, dopo la rugiada, i fili sembravano collane di brillanti e il ragno era orgoglioso del suo capolavoro. Lavorava alla sua tela tutti i giorni ed era diventato un ragno commendatore, grande e grosso. Aveva la più bella e redditizia tela di tutto il bosco.

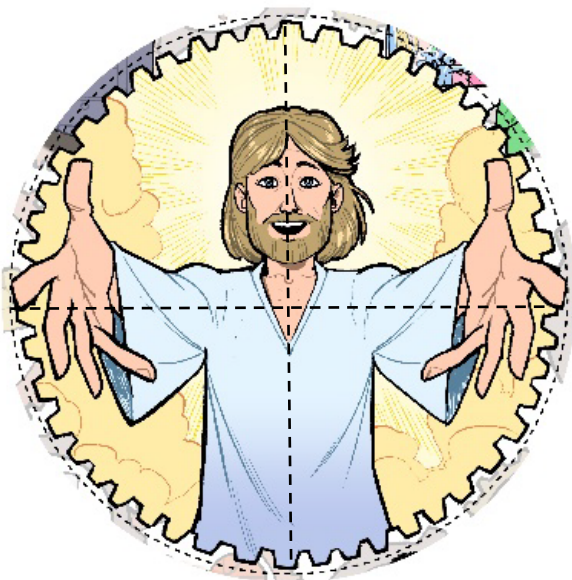
Un mattino, però, si svegliò di cattivo umore o forse scese dal letto con le quattro zampe sbagliate. Fece un giro della tela per far colazione con qualche moscerino, ma non ne trovò. Nella notte aveva gelato e questo aumentò il suo umore nero. Nell'aria non volava neanche una mosca. Ispezionò la tela per passare il tempo, tirò qualche filo che si era allentato e, gira e rigira, finì col notare un filo strano.

Apparentemente non si attaccava da nessuna parte. Sembrava finisse nelle nuvole. Più lo guardava, più si arrabbiava. "Sta a vedere", pensò, "che da quel filo vengono giù dei concorrenti a mangiarsi le mie prede". "È uno stupido filo buono a nulla", ruminava tra sé.

E con un colpo secco delle robuste mandibole lo tagliò.

Tutta la tela cedette e si trasformò in un umido straccio che avvolgeva il ragno.

Troppo tardi il poverino si ricordò che, in un sereno giorno di settembre, era sceso giù da quel filo e quanto gli era stato utile, proprio quel filo, per tessere e allargare la sua tela.



*La preghiera è il "filo dall'alto" del ragno distratto. I nostri giorni sono i fili della tela che incessantemente intrecciamo: scuola, famiglia, lavoro, divertimento, sonno...*

*Tutto questo, senza quel "filo verso l'alto", che è il nostro rapporto con Dio tradotto nella preghiera, rischia di essere uno straccio senza senso. È Dio che ci ha creati (siamo scesi da quel filo); dimenticarci di lui è privare la nostra vita del suo significato.*

A grandi e piccini viene consegnato il **primo quarto dell'adesivo/ingranaggio del Gesù Risorto** da incollare al centro della riproduzione del cartellone, sopra le immagini dei Vangeli settimanali.



## 1° Laboratorio: L'ingresso di Gesù in Gerusalemme

**Immagine/simbolo** sulla porta della sala: **RAMO DI ULIVO**

**Rinarrazione** e immagine del Vangelo estrapolati dalla "Bibbia per Bambini"

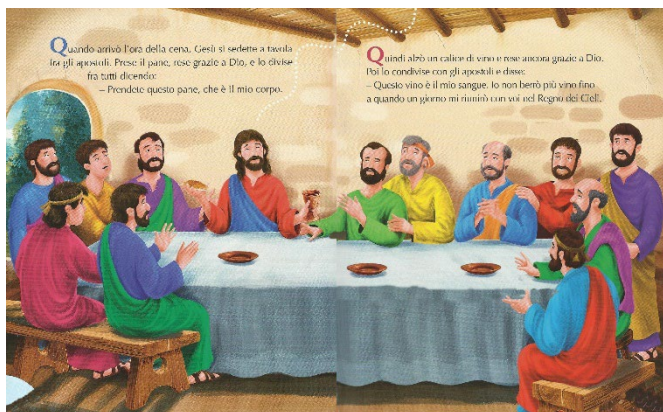
**Gioco:** corsa ad ostacoli sul dorso dei papà!

Posizionati lungo il tragitto, i membri della famiglia fanno il tifo e gioiscono agitando rami di ulivo tra le mani. Al termine viene consegnato il secondo pezzo dell'adesivo/ingranaggio del Gesù Risorto.



## 2° Laboratorio: L'Ultima Cena

**Immagine/simbolo** sulla porta della sala: **PANE e VINO**



**Rinarrazione e immagine del Vangelo estrapolati dalla "Bibbia per Bambini"**


**Gioco:** Prepariamo la tavola!



Da un lato della sala si trova un grosso scatolone schiuso con all'interno stoviglie da campeggio di vari colori nascosti nella carta da imballaggio o polistirolo. Per ogni colore è disponibile un servizio completo di piatti,

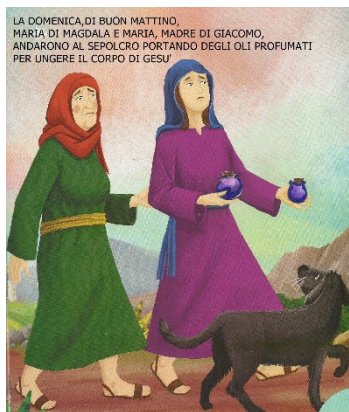
posate, bicchieri ... Sul lato superiore dello scatolone si trova un foro (un taglio a croce ricavato in un pezzo di stoffa non troppo leggero) nel quale poter inserire la mano ed estrarre un oggetto a caso.

Ad ogni famiglia viene assegnato un colore. Al via, e a turno con le altre famiglie, ogni componente dovrà inserire la mano, pescare a caso un oggetto e, se del suo colore, sistemarlo sulla tavola disposta all'altro capo della sala e ad essi assegna. Se il colore non è giusto, reinserisce l'oggetto nello scatolone, cercando di nascondere al meglio, e si rimette in coda per il tentativo successivo. Vince la famiglia che per prima, ovviamente, riuscirà a completare la tavola.

Al termine  viene consegnato il terzo pezzo dell'adesivo/ingranaggio del Gesù Risorto

## 3° Laboratorio: Le donne vanno al sepolcro con gli oli profumati e lo trovano vuoto

**Immagine/simbolo** sulla porta della sala: **OLI PROFUMATI**



**Rinarrazione e immagine del Vangelo estrapolati dalla "Bibbia per Bambini"**

**Gioco:** indovina l'aroma

I bambini (con l'aiuto dei genitori) devono indovinare una serie di profumi (es. rosa, limone, menta...) che vanno via via ad odorare da diverse ampolline. Al termine si farà loro odorare il profumo del bergamotto, uno degli oli utilizzato per i defunti al tempo di Gesù e, quindi, quasi certamente anche per lui.

Al termine viene consegnato il quarto e ultimo pezzo dell'adesivo/ingranaggio del Gesù Risorto



## Celebrazione conclusiva



Un Sacerdote guida e anima il momento celebrativo.

All'ingresso, i bambini depositano i fiori che hanno realizzato nella cesta posta al centro della cappella.

Nel corso della celebrazione saranno invitati ad alzarsi, prendere il proprio fiore e attaccarlo (con dello scotch di carta) sulla grande croce, ormai vuota, per simboleggiare la Resurrezione di Gesù e la rinascita a vita nuova.

Il momento celebrativo si potrebbe concludere con la benedizione dei papà presenti al pomeriggio insieme.

